Zauri avverte: «La Reggiana è più forte ma guai a sottovalutare la Feralpisalò»

Il tecnico del Pescara è reduce dall'eliminazione con i bresciani: «Sono ben organizzati e hanno molte frecce in attacco»

Wainer Magnani





Luciano Zauri allena il Pescarache è stato eliminato dalla Feralpisalò. A destra Luca Siligardi che domani affronterà la sua ex squadra

REGGIO EMILIA. Chi conosce bene la Feralpisalò è Luciano Zauri allenatore del Pescara che è stato eliminato proprio dalla compagine allenata da Stefano Vecchi. «La Feralpisalò è una squadra organizzata e ben allenata – dice il tecnico – con un sistema di gioco collaudato perché applica in modo automatico. Un 4-3-1-2 che ha molte alternative offensive. Un complesso dinamico, che corre molto senza palla».

Si può dire una squadra a propensione offensiva visto che è il terzo miglior attacco del girone con 56 gol?

«Sviluppa una manovra finalizzata ad andare alla conclusione anche perché ha buoni interpreti».

A livello difensivo invece concede qualcosa?

«Logico che un sistema di gioco offensivo si presta a contromisure che possono essere considerati dei punti deboli, però è una squadra da non sottovalutare. Contro di noi, ad esempio, è stata una doppia partita vissuta sul filo dell'equilibrio, poi gli episodi hanno fatto la differenza».

Può incidere il fatto che è una squadra con poca pressione?

«Preferisco sempre giocare in uno stadio pieno perché le motivazioni sono fondamentali, anche se capisco che è un'arma a doppio taglio. A Salò non si avverte la pressione dei tifosi ma è anche vero che avere una tifoseria come la Reggiana ti dà forti stimoli. Alla luce dei risultati, però, occorre dire che ha avuto ragione la Feralpisalò nonostante la mancanza di pubblico».

Come se l'aspetta Feralpisalò-Reggiana?

«La Reggiana ha dimostrato nel corso del campionato di essere superiore ma è evidente che nei playoff si azzera tutto e sono gli episodio e secondo me anche le ammonizioni a fare la differenza perché bastano due cartellini gialli per essere squalificato. Detto questo la Reggiana ha tutte le carte in regola per passare il turno ma non deve commettere l'errore di sottovalutare la Feralpisalò».

Si può dire che la Feralpisalò gioca spensierata perché non ha niente da perdere?

«Diciamo che hanno il sogno serie B ma non l'assillo e questo gli consente di interpretare le partite con maggior serenità e allo stesso tempo determinazione».

Tornando ai singoli, chi può cambiare l'equilibrio della partita?

«È un gruppo che lavora molto di squadra e in questo contesto emergono i singoli come Siligardi, Di Molfetta e starei molto attento a Luppi che in queste due partite non ha giocato ma è un attaccante che può cambiare le partite».

Un organico profondo.

«Soprattutto in attacco hanno molte alternative ma anche a livello di impostazione del gioco, ad esempio, hanno due esterni bassi molto bravi. Nicolò Corrado, ad esempio, è un ragazzo di 22 anni molto interessante. Non a caso sono arrivati terzi in campionato alle spalle di Sudtirol e Padova».

Per la Reggiana può essere un handicap dover ripartire dopo una sosta lunga quattro settimane o è un vantaggio?

«Sono dell'idea che Aimo Diana sia contento di aver riposato per recuperare al meglio tutto l'organico. Più che la sosta, a mio avviso, incidono di più le ammonizioni».

È uno spareggio che si gioca in 180 minuti o è la prima partita quella decisiva?

«Personalmente io penserei sempre partita per partita anche perché difficilmente puoi ipotecare la qualificazione dopo la prima partita. Non si possono fare calcoli, altrimenti si rischia grosso».

Reggiana favorita?

«Lo dicono i numeri ma come ho anticipato: guai sottovalutare la Feralpisalò».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

CI SARANNO OLTRE MILLE REGGIANI

Lo stadio Turina non basta per le richieste dei granata

REGGIO EMILIA. La Feralpisalò non riuscirà a esaudire tutte le richieste di biglietti da parte dei tifosi granata. L'ipotesi è che saranno dai 1.000 ai 1.200 i reggiani presenti domani sera nell'impianto sportivo di Salò, che ha una capienza di 2.364 posti. Forse la Lega Pro in questi casi dovrebbe imporre uno stadio adeguato, ad esempio il Rigamonti di Brescia. Oltre ai 525 biglietti del settore ospiti, bruciati nello spazio di pochi minuti dai tifosi organizzati, il club di casa ha messo in vendita anche altri biglietti nel settore di tribuna bassa e alta scoperta, che sono andati esauriti. La Reggiana ha acquistato oltre duecento biglietti di vari settori per i propri sponsor.

I botteghini dello stadio non saranno aperti nella giornata della partita. La gara sarà trasmessa in diretta su Eleven Sport e su Sky Sport.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'ATTESA

Oggi rifinitura a porte chiuse poi la partenza per il ritiro

REGGIO EMILIA. La Reggiana svolgerà oggi la tradizionale rifinitura a porte chiuse prima della partenza per il ritiro.

Tutti i granata ad eccezione di Agostino Camigliano, che in ogni caso sarà al seguito della squadra, sono disponibili sempre che non vi siano infortuni dell'ultimo momento.

I granata hanno svolto ieri mattina l'allenamento e poi Diana ha concesso ai giocatori di poter trascorrere la domenica pomeriggio in famiglia.

Non vi sarà un attimo di sosta anche perché subito dopo la gara di domani sera i granata torneranno in campo venerdì sera alle ore 20.30 e quindi già mercoledì mattina saranno al centro Cavazzoli per una seduta defatigante per chi ha giocato e più intensa per gli altri atleti.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Il mister granata Aimo Diana

PLAYOUT

La Viterbese e l'Imolese salvano la categoria

REGGIO EMILIA. Trento e Pro Sesto per il girone A, Viterbese e Imolese per il girone B e Fidelis Andria per il girone C festeggiano la permanenza in serie C.

La Viterbese di Marco Arturo Romano ha superato per 2 a 0 la Fermana costringendo gli ex Marchi e Sperotto alla retrocessione in serie D oltre a Giana Erminio, Paganese e Seregno.

Nell'altro spareggio salvezza l'Imolese ha superato per 1 a 0 la Pistoiese che aveva vinto la partita di andata ma in virtù del miglior piazzamento la formazione emiliana ha mantenuto la categoria.

Per quanto riguarda il settore giovanile la Reggiana Under 16 è stata sconfitta ad Arceto dal Padova per 2 a 0 nella gara d'andata dei quarti di finale del campionato.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Romano, presidente Viterbese